



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Roma, 11 aprile 2003

Protocollo: 1481

Rif.:

COMUNICATO STAMPA

GENOVA: FRODI FISCALI NEL SETTORE DELLA TELEFONIA CELLULARE

Dopo complesse indagini protrattesi per più di quattro anni, i funzionari dell'Ufficio Verifiche della Dogana, coordinati dalla Procura della Repubblica di Genova, sono riusciti a porre fine all'attività di una vasta organizzazione dedita alle frodi fiscali su larga scala nel commercio intracomunitario di telefoni cellulari.

La frode, era realizzata con la costituzione, in Italia ed all'estero, di società fantasma utilizzate per giustificare false transazioni comunitarie e consentire vendite sottocosto, o in nero, nel territorio nazionale.

Inoltre, le società "cartiere" consentivano alle Ditte che si avvalevano della loro opera di nascondere gli utili, sottraendoli ad ogni tipo di imposizione fiscale e permettendo di ottenere considerevoli rimborsi di imposta.

E' da evidenziare che l'indagine ha avuto ramificazioni, oltre che in diverse regioni italiane, in numerosi Paesi comunitari ed in Svizzera, con frequente ricorso alla Mutua Assistenza Amministrativa ed alle rogatorie giudiziarie.

I funzionari della Dogana di Genova hanno constatato una evasione IVA di circa **45 milioni di euro**, oltre alle imposte dirette sugli utili non dichiarati ed occulti.

Al termine delle diverse inchieste, alle quali hanno partecipato per l'esecuzione di azioni di polizia giudiziaria, anche Guardia di Finanza e Polizia di Stato, i funzionari doganali hanno denunciato per vari reati trenta persone, nei cui confronti si sono ora concluse, con la richiesta di rinvio a giudizio, le indagini preliminari; nella frode risultano coinvolte circa cinquanta società nazionali ed estere.